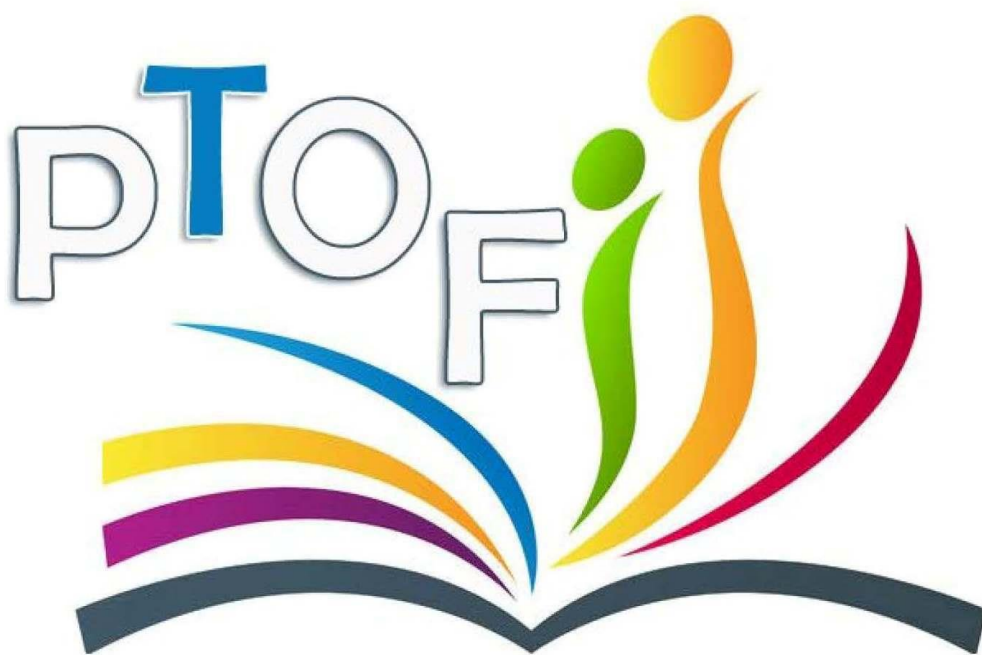




piano Triennale Offerta Formativa



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCOPELLITI- GREEN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5166** del **03/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/09/2025** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 111** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 114** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 122** Moduli di orientamento formativo
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 168** Aspetti generali
- 169** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 181** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Scopelliti-Green è stato istituito a seguito del piano di dimensionamento della provincia di Reggio Calabria nell' a.s. 2012/2013. In esso è confluita la D. D. "M. Zita" di Rosarno e la scuola secondaria di I grado "Scopelliti-Green". La scuola ha sempre svolto attività che possono creare occasioni di inclusione per tutte le tipologie di alunni presenti sul territorio compatibilmente con le risorse umane ed economiche di cui dispone. La scuola intrattiene diversi rapporti con la comunità locale e le associazioni presenti nel territorio.

Popolazione scolastica Opportunità

Rosarno e' posta su una collina nelle pianure calabresi, a poca distanza dal porto e dalla cittadina di Gioia Tauro : e' un comune prevalentemente agricolo ma anche fornito di servizi del terziario. Nella scuola gli studenti con disabilita' hanno un'incidenza superiore alla media nazionale, mentre, nonostante sul territorio e' presente una concentrazione piuttosto elevata di immigrati extracomunitari che lavorano come braccianti; la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana e' bassa. La scuola si muove cercando di soddisfare i bisogni di tutti gli allievi. Sono molte le attivita' di: -Educazione alla legalita'. -Integrazione sociale. -Integrazione degli alunni diversamente abili. -Rivolte agli alunni a rischio dispersione. -Supporto per l'integrazione degli alunni stranieri. -Rivolte agli alunni svantaggiati -CODING e Robotica -STEM con particolare riferimento al Gap di genere

Vincoli

La zona di provenienza degli alunni presenta situazioni di disagio; la popolazione scolastica presenta un livello basso, sia per le condizioni economiche delle famiglie sia per la situazione socio-culturale (livello di istruzione dei genitori). E' presente una concentrazione piuttosto elevata di immigrati extracomunitari che lavorano come braccianti nella zona. C'e' un'alta presenza di nomadi naturalizzati, cio' rende ancora piu' problematica la realta' sociale, gia' complessa per la presenza di disoccupati e per il fenomeno mafioso. Sul territorio c'e' una scarsa fiducia nelle istituzioni, una scarsa capacita' di far fruttare le risorse umane e materiali.

Territorio e capitale sociale Opportunità

La scuola ha da sempre svolto attivita' che possano creare occasioni di inclusione per tutte le tipologie di alunni presenti sul territorio compatibilmente con le risorse umane ed economiche di cui dispone. La scuola intrattiene diversi rapporti con la comunita' locale e le associazioni presenti nel



territorio.

Vincoli

La scuola, non avendo richiesto un contributo finanziario alle famiglie, non riceve tale supporto dai genitori. Nel complesso sembra quindi che il contesto territoriale istituzionale e quello familiare non siano in grado di offrire alla scuola un supporto valido. La partecipazione dei genitori ai momenti istituzionali (elezioni Consiglio di Istituto) e quella di tipo informale (colloqui, organizzazione di attività, partecipazione a iniziative) appare di livello medio. Sul territorio ci sono: -Famiglie in condizioni di precarietà. -Alto tasso di disoccupazione giovanile. -Poco rispetto delle regole sociali. - Scarsa presenza di centri di aggregazione. -Scarse risorse da parte dell'Ente locale a favore della scuola.

Risorse economiche e materiali Opportunità

Nell'Istituto sono presenti diversi laboratori: scientifico, informatico, musicale. -Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi. -La scuola è facilmente raggiungibile. -Nella scuola è presente la connessione wi-fi.

Vincoli

- Assenza di sala mensa
- Assenza di palestra nel plesso centrale
- Assenza di un'aula conferenze



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCOPELLITI- GREEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC85800C
Indirizzo	VIA NAZIONALE NORD 44 ROSARNO 89025 ROSARNO
Telefono	0966773551
Email	RCIC85800C@istruzione.it
Pec	rcic85800c@pec.istruzione.it

Plessi

FERDINANDO ACQUISTAPACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA858019
Indirizzo	VIA MARIA ZITA ROSARNO 89025 ROSARNO

ROSARNO VIA CUCCHIARARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA85802A
Indirizzo	VIA CUCCHIARARO ROSARNO 89025 ROSARNO

ROSARNO CAPOL. "ZITA" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE85801E
Indirizzo	VIA M. ZITA LOC CAPOLUOGO 89025 ROSARNO
Edifici	Via MARIA ZITA SNC - 89025 ROSARNO RC
Numero Classi	21
Totale Alunni	371

SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM85801D
Indirizzo	VIA NAZIONALE NORD 44 - 89025 ROSARNO
Edifici	- Via VI Stradone snc - 89025 ROSARNO RC - Via Nazionale Nord SNC - 89025 ROSARNO RC
Numero Classi	26
Totale Alunni	481

Approfondimento

-Nella Secondaria di Primo Grado ci sono i percorsi ad indirizzo musicale, che dal 1° settembre 2023 hanno sostituito i corsi a indirizzo musicale (cd. SMIM) previsti dal decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti



ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

-Dall'anno scolastico 2023/2024 è attiva una classe di scuola secondaria a curvatura sportiva.

Questo percorso, prevede quattro ore settimanali di potenziamento durante le quali vengono proposte attività motorio-sportive e una serie di approfondimenti pluridisciplinari.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Approfondimento

L'istituto ha necessità di una palestra coperta per ogni plesso per poter svolgere la disciplina di scienze motorie nel periodo invernale.

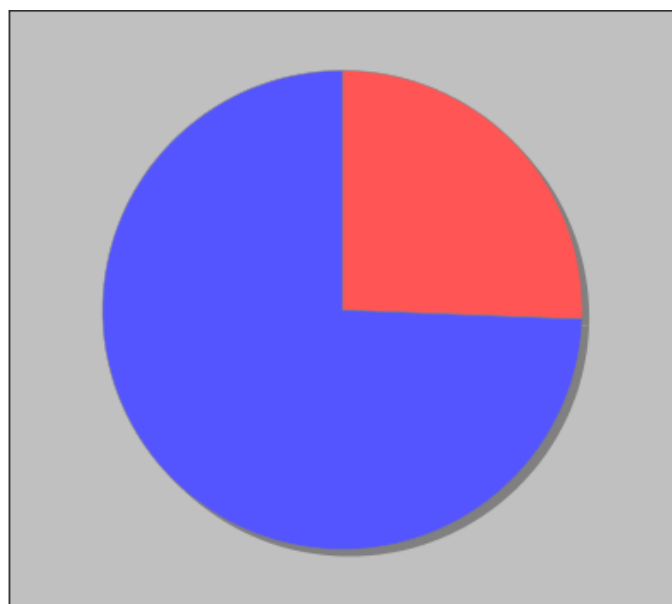


Risorse professionali

Docenti	158
Personale ATA	30

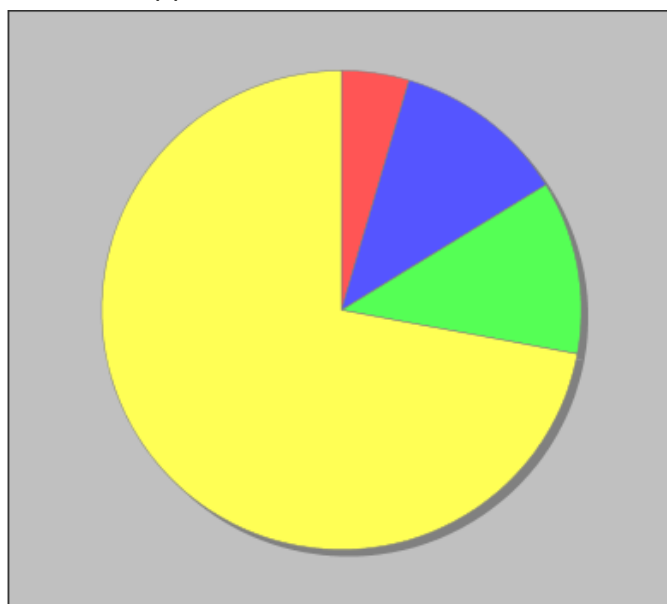
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 53
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 154

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 18
- Da 4 a 5 anni – 18
- Piu' di 5 anni – 111

Approfondimento

Vista la complessità dell'Istituto e l'offerta formativa vi è una sofferenza di collaboratori scolastici.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche e quelle finalizzate al miglioramento degli esiti sono state declinate in:

1. Priorità desunte dal RAV
2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
3. Piano di miglioramento
4. Principali elementi di innovazione
5. Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4 -Istruzione" del PNRR



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Per raggiungere le finalità individuate si ritiene necessario che la Scuola sia:

- ☐ orientativa
- ☐ educativa
- ☐ democratica

Orientativa

La Scuola deve essere orientativa perché in grado di favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, permettendogli di conquistare la propria identità nella società. Poiché la realtà è in continua evoluzione e si avvale di tecniche e strumenti sempre più avanzati, diventa indispensabile una educazione sempre più flessibile che orienti e prepari nelle diverse situazioni di cambiamento che si presentano nella vita dei giovani. Bisogna operare affinché tutti possano partecipare in modo costruttivo, con autonomia di giudizio e capacità critica finalizzate al raggiungimento di una reale capacità di scelta.

Educativa

La Scuola, ai sensi di tutte le normative attualmente vigenti, deve educare l'uomo e il cittadino, fornendo occasione di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. Per questo la Scuola non deve più essere un organismo isolato, ma operare in quanto componente attiva delle realtà in cui il ragazzo vive, come punto di aggregazione per un progetto educativo unitario e globale volto alla formazione permanente.

Democratica

Secondo gli articoli 3 e 4 della Costituzione, la Scuola deve operare per fornire a tutti gli strumenti necessari per la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale, culturale, economica e politica, rimuovendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana. Deve pertanto tenere nel massimo conto le diversità e i bisogni individuali degli alunni che attraversano il complesso periodo evolutivo della preadolescenza con fasi evolutive personali.



Obiettivi

- Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

● Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende migliorare la continuità degli apprendimenti e sostenere il successo formativo degli studenti nel passaggio ai cicli scolastici successivi, rafforzando le competenze di base e le abilità trasversali utili ad affrontare contesti più complessi.



Traguardo

L'obiettivo è incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in situazioni diverse. raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in situazioni

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Il GIORNALE**

"LA VOCE DELLA SCUOLA"

Questo progetto nasce come spazio di inclusione, dove tutti – studenti, docenti e personale scolastico – possano esprimere idee, raccontare esperienze e condividere iniziative. L'obiettivo è dare voce a ogni componente della nostra comunità scolastica, valorizzando le diversità e promuovendo la partecipazione attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I



grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Effettuare interventi di potenziamento e recupero lingua italiana.

○ **Inclusione e differenziazione**

Azioni volte a sensibilizzare la partecipazione a progetti e attività inclusive.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Partecipazione più attiva e responsabile delle famiglie alla vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio

Descrizione dell'attività

Il laboratorio combina attività pratiche di scrittura, ricerca e creazione di contenuti per insegnare agli studenti le basi del giornalismo in modo esperienziale, coprendo la raccolta di notizie, la stesura di articoli, la scelta di temi (musica, arte, politica) e la collaborazione in redazione, trasformando così la scuola in un vero e proprio "organo di stampa" interattivo e formativo, spesso usando strumenti digitali e stampando versioni fisiche o online.

Obiettivi formativi



- Sviluppare abilità di scrittura, lettura critica e ricerca.
- Incoraggiare la creatività e l'espressione delle proprie opinioni.
- Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione.
- Aumentare la consapevolezza sui media e sul mondo che li circonda.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Prof.ssa Francesca Papalia (docente di sostegno) Prof. Salvatore Schipilliti (docente di Musica) Tutti i docenti della scuola

Risultati attesi

FINALITA' EDUCATIVE

Sviluppare abilità di ascolto

Potenziare la collaborazione e l'esperienza individuale.

Potenziare l'autoconoscenza e l'autoconsapevolezza



Potenziare l'autostima e il senso di responsabilità.

Riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle.

Trasformare i limiti in opportunità

FINALITA' COGNITIVE

Sviluppare il pensiero divergente.

Potenziare la capacità di visualizzazione.

Utilizzare capacità immaginifiche.

Combinare pensiero divergente e pensiero convergente.

Utilizzare capacità di osservazione.

FINALITA' LINGUISTICHE

Potenziare le abilità espressive e comunicative.

Acquisire consapevolezza degli strumenti linguistici attraverso attività ludiche e piacevoli

Amare la lettura e la scrittura.

Acquisire capacità comunicative creative

● **Percorso n° 2: Ambientiamoci**

Il progetto, intende porre l'attenzione sulla questione educativa di come creare una mentalità ecologica cioè una mentalità complessa, orientata al futuro, dinamica, in grado di cogliere relazioni, di rispettare la diversità, di affrontare l'imprevedibile ed il conflitto, di essere disponibile ad assumere responsabilità e decisioni; tutto ciò nella coerenza tra le conoscenze



acquisite, i valori condivisi e i comportamenti esperiti.

Sarà necessario acquisire alcuni principi, linee guida per raggiungere tale scopo. Il primo momento avviene nell'incontro fisico, emotivo, culturale dell'individuo con l'ambiente attraverso la percezione del tema; con la discussione e il confronto degli atteggiamenti si evidenziano i problemi, le domande, nel cercare le risposte si esplicano i valori e le azioni da produrre.

Le conoscenze specifiche dell' educazione ambientale si organizzano intorno ai concetti di sistema, limite, irreversibilità, diversità, evoluzione, equilibrio dinamico e unicità. Questi sono i termini della complessità in quanto l'ambiente è un sistema di relazioni che presenta variabili interagenti tra loro e che innescano catene di retroazioni. Nell'affrontare ogni tema quindi si darà rilievo alla relazione tra il sistema-locale preso in esame e il sistema-globale assumendo come dato la diversità e quindi l'unicità di ogni soggetto/oggetto. Operando nel e per l'ambiente è indispensabile il lavoro sul campo. Il lavoro sul campo consiste nell'esplorare l'ambiente per raccogliere informazioni e dati cognitivi, percettivi, emotivi e operativi. Si attua così l'apertura della scuola alla realtà territoriale e si cerca il coinvolgimento delle famiglie, della popolazione, degli enti e delle associazioni, per confrontarsi su un problema specifico, proporre possibili soluzioni e intervenire concretamente sul territorio producendo un cambiamento.

Per formare nell'alunno una mente ecologica, cioè renderlo consapevole delle complesse interazioni tra uomo e ambiente ed educarlo al rispetto delle risorse naturali della Terra.

FINALITÀ:

Formare una mente eco- logica che sia contemporaneamente:

CRITICA: In quanto rende consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente in modo che osservando il territorio dove vivono siano in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato nell'ambiente nel corso dei secoli

PROBLEMATICA: Capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale

PARTECIPATIVA: In grado cioè di prendere coscienza delle conseguenze delle azioni secondo l'etica delle responsabilità.

OBIETTIVI:



- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante
- Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non.
- Acquisire l'abitudine ad identificare i singoli elementi di una situazione e metterli in relazione tra loro.
- Essere disponibile a considerare le opinioni altrui ed a confrontare queste e le proprie con i fatti.
- Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento.
- Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli.
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse.
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio.
- Conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente:
- Cercare di ridurre i propri rifiuti
- Recuperare ciò che si può ancora usare
- Riutilizzare ciò che è possibile
- Effettuare una raccolta differenziata dei materiali
- Riciclare il possibile
- Prendersi cura di una zona degradata.

CONTENUTI:

- Ecosistema;



- Catene alimentari;
- Consumismo;
- Inquinamento;
- Raccolta differenziate;
- Riciclaggio;
- Le rocce e i minerali;
- L'acqua fonte di vita.
- Il mondo vegetale del nostro territorio;
- Consapevole fruizione dello stesso;
- I fossili, un libro aperto sulla storia della Terra;
- Interventi dell'uomo sull'ambiente(aspetti positivi e negativi);
- Produzione degli scarti e il loro impatto sull'ambiente.

ATTIVITÀ:

- Uscite e raccolta di materiale ;
- Conversazione;
- Osservazione;
- Classificazione;
- Grafici;
- Cartelloni di sintesi;
- Elaborazioni iconiche;
- I giochi di gruppo;



- Lavori di gruppo;
- Relazioni;
- Ricognizioni fotografiche;
- Utilizzo di audiovisivi;
- Esperienze ed esperimenti vari.

PRODUZIONE DEGLI ALUNNI:

- Schede;
- Mappe;
- Carte tematiche;
- Video;
- Documentazione fotografica;
- Ipertesti;
- Creazione di oggetti, con materiale riciclato;
- Mostra.

I prodotti e la loro documentazione saranno esposti in una mostra e conservati per essere usufruiti da tutti anche negli anni seguenti.

APPROCCIO METODOLOGICO:

APPRENDIMENTO CENTRATO SUGLI ALUNNI: Partendo dalla individuazione e dallo sviluppo delle capacità e degli interessi si stimolano l'esplorazione e la ricerca autoguidata sulla base delle curiosità manifestate.

COLLEGAMENTO TRA ESPERIENZE VISSUTE E MONDO REALE: Gli alunni vengono stimolati a notare i collegamenti tra quello che imparano e come imparano nella classe e nel mondo più



vasto che è intorno a loro e cominciano a compiere estrapolazioni dal particolare al generale.

INTERAZIONE: L'apprendimento è caratterizzato dall'interazione a più livelli tra alunni e alunni, alunni insegnanti, alunni e esperto, alunni e mondo extrascolastico.

IMPEGNO: Viene stimolato un impegno attivo e profondo attraverso i compiti formativi. Attività intensive che richiedono tempo e risorse che permettono agli alunni di perseguire gli interessi individuali. Gli alunni vengono posti in situazioni esperienziali nelle quali non ci sono istruzioni da applicare, esercizi da eseguire, soluzioni già date e problemi pre-risolti, ma si sperimentano approcci diversificati, si affrontano conflitti cognitivi ed emotivi, discussioni guidate, si svolgono attività di laboratorio e di ricerca che stimolano apprendimenti significativi a livello di concettualizzazioni e di acquisizione di competenze.

ANALISI ED AZIONE: Gli alunni vengono stimolati ad imparare agendo, ponendo domande, costruendo, esplorando, ricercando e manipolando oggetti e processi. L'apprendimento è attivo, è esperienza, è analitico espressivo e collaborativo. Gli alunni diventano osservatori, investigatori, ricercatori e produttori. Sono stimolati a fare domande su cose e persone che li circondano per diventare critici in maniera costruttiva.

COLLABORAZIONE: Gli alunni vengono stimolati a lavorare insieme per risolvere problemi e svolgere dei compiti, affrontando il conflitto che naturalmente si genera per la presenza di punti di vista e valori diversi.

VALUTAZIONE:

Il progetto sarà valutato controllando i processi individuali che si innescano, per il cambiamento che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti e avverrà in itinere.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE:

Osservazioni, discussioni, questionari, dibattiti, giochi di simulazione, attività di cooperazione e di autonomia decisionale, elaborazioni di materiali e loro presentazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia



primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare al meglio gli ambienti di apprendimento per migliorare i livelli in matematica, inglese e italiano



○ **Inclusione e differenziazione**

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado attraverso strumenti di inclusione e differenziazione della didattica

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio ambientale

Descrizione dell'attività

Un percorso laboratoriale per stimolare il dibattito ed il pensiero critico. Un incontro alla scoperta del Pianeta Terra, per acquisire le chiavi di lettura e diventare cittadini consapevoli e responsabili. Un'esperienza dedicata agli alunni, modellabile in base alle conoscenze ed esigenze della classe per identificare le pratiche di cittadinanza attiva e cittadinanza globale. Partendo da un'analisi del mondo intorno a noi, la classe acquisirà una maggiore consapevolezza, finalizzata a riconoscere l'importanza



dei piccoli gesti e dell'azione locale valorizzando le scelte quotidiane e gli stili di vita sostenibili.

Il Laboratorio sarà un momento di crescita e apprendimento alternativo per i ragazzi, in un'ottica di gioco, interazione e dibattito.

Familiarizzare con la Sostenibilità Ambientale, stimolando la curiosità ed il rispetto. Fare esperienze che coniughino in maniera innovativa e stimolante temi legati all'ambiente, al suo rispetto, alla città e ai suoi stili di vita.

Con lo scopo di diffondere le conoscenze legate all'Ecologia e alla Biodiversità, l'incontro ha l'obiettivo di stimolare negli alunni un senso di appartenenza al Pianeta Terra come strumento di protezione della natura e di cittadinanza attiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

OBIETTIVI:



- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante
- Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non.
- Acquisire l'abitudine ad identificare i singoli elementi di una situazione e metterli in relazione tra loro.
- Essere disponibile a considerare le opinioni altrui ed a confrontare queste e le proprie con i fatti.
- Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento.
- Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli.
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse.
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio.
- Conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente:
- Cercare di ridurre i propri rifiuti
- Recuperare ciò che si può ancora usare
- Riutilizzare ciò che è possibile
- Effettuare una raccolta differenziata dei materiali
- Riciclare il possibile
- Prendersi cura di una zona degradata.



● **Percorso n° 3: CODING e ROBOTICA EDUCATIVA per l'apprendimento**

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo.

Il coding e la robotica aiutano a pensare meglio e in modo creativo, stimolando la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consentono di imparare le basi della programmazione informatica, insegnano a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Saranno sviluppate le seguenti competenze:

Competenze chiave di cittadinanza: Le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti:

- Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.
- Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

Gli obiettivi del progetto, declinati in termini di abilità conoscenze e competenze, sono:

- Abilità/Capacità: Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti.
- Competenze: Utilizzare semplici software didattici (nella fattispecie Scratch 2.0 - versione Off-Line) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF - THEN - ELSE).



- Conoscenze: Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende migliorare la continuità degli apprendimenti e sostenere il successo formativo degli studenti nel passaggio ai cicli scolastici successivi, rafforzando le competenze di base e le abilità trasversali utili ad affrontare contesti più complessi.

Traguardo

L'obiettivo è incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in situazioni diverse. raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in



situazion

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti di osservazione sistematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare al meglio gli ambienti di apprendimento per migliorare i livelli in matematica, inglese e italiano

○ **Inclusione e differenziazione**

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado attraverso strumenti di inclusione e differenziazione della didattica



○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare la continuità' degli apprendimenti e sostenere il successo formativo degli studenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio coding e robotica

Descrizione dell'attività

L'obiettivo dell'iniziativa è di aiutare ad introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando solo attività intuitive e divertenti da proporre direttamente agli alunni.

.La robotica educativa è un approccio semplice e pratico alla [robotica](#), al funzionamento dei [robot](#), alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la



scienza e la matematica. È un metodo divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa sostituisce le lezioni noiose con esercizi pratici e divertenti che si fanno con i robot.

Insegnamento di cosa? Prima di tutto delle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

Tutti gli strumenti che utilizziamo ogni giorno hanno alla base la programmazione informatica. Smartphone, tablet, spazzolini elettrici, elettrodomestici intelligenti, [smart toys](#), i videogiochi, funzionano perché un codice dice a questi dispositivi come devono comportarsi per portare a termine il loro lavoro. Conoscere fin da piccoli questo codice ci fa capire come funziona il mondo che ci circonda.

Impareremo ad utilizzare per i più piccoli i [Bee Bot e Blue Bot](#) e per i più grandi [Nao](#) o [Lego Mindstorms](#).

CODING e Robotica stimolano lo sviluppo del [pensiero computazionale](#), l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi. Una dote che, di questi tempi, non guasta sicuramente.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Animatore digitale: Prof.ssa Jessica Lanzo Prof.ssa Federica
Chemi Prof.ssa Bernadette Stanganelli Tutti i docenti

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto, declinati in termini di abilità conoscenze e competenze, sono:

- Abilità/Capacità: Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti.
- Competenze: Utilizzare semplici software didattici (nella fattispecie Scratch 2.0 - versione Off-Line) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF - THEN - ELSE).
- Conoscenze: Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

Attraverso l'utilizzo dell'animatore digitale saranno stimulate la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di Coding per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Competenze e contenuti

- competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
- potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale;
- valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
- costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro;
- introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.



Saranno realizzate le seguenti azioni:

- Uso efficiente della LIM e pieno utilizzo delle sue potenzialità
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.:
"Flipped Classroom", Classi Aperte
- Uso di software free per la creazione di mappe concettuali interattive
- Partecipazione a gare, bandi e concorsi nazionali
- Sviluppo pensiero computazionale-introduzione al Coding e Scratch
- Problem Solving
- Robotica educativa
- Educazione ai media e ai social network e al loro utilizzo consapevole

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto si propone di attivare un modello di leadership diffusa valorizzando tutte le risorse presenti , attivando attività innovative. Le fonti di finanziamento previste sono quelle europee.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo dell'intelligenza artificiale

Flipped Classroom



Classi aperte

Didattica Laboratoriale

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto si propone di attivare collaborazione con soggetti esterni e partecipare a reti per lo scambio di buone prassi e scambi continui di informazioni/formazioni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si propone di progettare e realizzare spazi didattici innovativi per una scuola del futuro integrando TIC e didattica.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

"SEE LEARNING IN CLASSE - Progetto triennale di apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche nelle scuole del primo ciclo".



Il curriculum SEE Learning (sigla di Social, Emotional and Ethical Learning) fa parte delle "Avanguardie Educative" di INDIRE e fornisce a insegnanti e studenti strumenti concreti per affrontare le sfide della vita a livello individuale e di relazione con gli altri e con il mondo. Le competenze su cui si concentra includono tra le altre la gestione delle emozioni, la capacità di attenzione e concentrazione, la trasformazione dei conflitti, l'ascolto attivo, la cooperazione con gli altri, l'empatia, il pensiero sistemico.

Le attività SEE Learning si propongono di dare piena attuazione alla nuova legge sulle "Competenze non cognitive e trasversali" (L. 19/2/2025, n. 22), possono essere svolte da insegnanti di qualsiasi materia, oltre che nella programmazione di Educazione civica e nelle attività previste dalle Linee guida per l'Orientamento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Tecnologiamoci"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi messi a disposizione dal PNRR intendiamo realizzare aule di tipo ibrido che consentano agli studenti di muoversi in spazi fisici innovativi ed al contempo in spazi virtuali determinati da soluzioni digitali con la possibilità di collaborare con l'esterno. Il cuore del progetto che intendiamo realizzare risponde all'esigenza di adeguare la scuola, sia fisicamente che concettualmente, alle trasformazioni del mondo contemporaneo in cui hanno ormai acquisito grande rilevanza le competenze digitali. Saranno, pertanto, realizzate aule dotate -oltre che degli arredi già acquisiti- di nuovi strumenti digitali per la realtà virtuale, utili a consentire un primo approccio a tematiche di ormai stringente attualità come, ad esempio, il metaverso, quaderni con penne digitali, ecc. Una piattaforma di booking sarà in grado di esporre all'esterno le argomentazioni trattate in classe per condividere esperienze e contenuti con utenti in remoto in ottica di organizzazione didattica aperta. Gli studenti potranno, quindi, beneficiare, all'interno della medesima aula fisica, di spazi diversi anche in base all'argomento trattato ed alla specifica disciplina seguita. Inoltre potranno prendere parte attiva alla lezione anche da postazioni remote. L'allestimento tecnologico consentirà di effettuare lezioni aggregative tra più classi con



studenti in presenza, altri in remoto e altri delocalizzati in altre aule. L'occasione sarà utile anche per stimolare la promozione di una nuova concezione di didattica che consenta di coniugare la tradizionale metodologia di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondire i contenuti delle singole lezioni con esperienze "virtuali" ma di sicuro impatto sugli studenti, ormai sempre più sensibili all'acquisizione di concetti ed informazioni proprio tramite le soluzioni digitali di ultima generazione. L'obiettivo che intendiamo raggiungere è quello di arricchire i contenuti didattici con vere e proprie "esperienze aperte", facilmente riproponibili in autonomia dagli stessi studenti, così garantendo un più rapido ed efficace livello di apprendimento con strumenti eterogenei di collaborazione lavorativa che permettano il lavoro in gruppo sia in presenza che a distanza in maniera snella e immediata. Peraltro, tale approccio didattico e metodologico, facilmente destinabile anche a studenti portatori di disabilità, consentirebbe di ridurre sensibilmente il gap di apprendimento, facilitando la complessiva maturazione didattica della classe di studenti. Il progetto si sostanzia soprattutto nell'acquisto di nuove soluzioni tecnologiche, atteso che abbiamo in dotazione un numero sufficiente di elementi di arredo (acquisiti con i precedenti progetti) funzionali anche alle nuove esigenze. Alcune soluzioni tecnologiche di cui intendiamo dotarci sono: - Digital Board per le classi sprovviste - Postazioni tipo BeLive Openwork - Quaderni con penne Digitali per gli alunni (sistema idoneo a digitalizzare quello che viene scritto sul foglio di carta per costruire e mantenere gli automatismi di coordinamento dell'occhio e della mano con il mondo della collaborazione digitale) - Device come tablet e/o notebook - Carrelli mobili per la ricarica e la protezione dei device personali per le classi sprovviste - Realizzazione di un'aula destinata ad ospitare il ScienceLab VR e altre dotazioni STEM

Importo del finanziamento

€ 198.745,01

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: SiamoTuttiEspertiMatematicoscientifici

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Rosarno è un centro agricolo che, durante il periodo della raccolta e lavorazione dei prodotti agricoli, accoglie sul proprio territorio immigrati extracomunitari che unitamente ad un cospicuo numero di nomadi ormai naturalizzati, rendono più problematica la realtà sociale circostante, già complessa per l'elevato numero di disoccupati e per il fenomeno mafioso. Gli spazi sociali sono inesistenti. Il loro bisogno di appartenenza e di identità viene spesso soddisfatto nel gruppo dei pari, nell'ambito del quale trascorrono molto del loro tempo quotidiano. All'interno di questo gruppo, i bambini sviluppano quasi unicamente il dialetto come strumento di comunicazione e assumono modelli comportamentali spesso improntati all'imposizione e alla competizione piuttosto che al dialogo e al confronto. Quello che si vuole creare con questo progetto è trasformare in opportunità (creare competenza scientifica) un difficile periodo come quello dell'attuale pandemia. L'apprendimento per scoperta cambia la modalità tradizionale di insegnamento: l'alunno è chiamato a risolvere problemi, alla scoperta, alla verifica di concetti. L'attività è laboratoriale anche se virtuale. Nel progetto saranno coinvolte almeno più del 60% delle ragazze. Fase 1: Laboratorio informatico di Ricerca informazioni: Ricerca-azione di studio dei Virus, in particolare i Coronavirus. Fase 2: Laboratorio di Documentazione: creazione di materiale informatico sul Sars-Cov-2 e il COVID 19. Fase 3: Laboratorio Scientifico di Creazione: Studio attraverso il laboratorio virtuale di scienze (microscopi virtuali, spettroscopio....) dei virus e studio degli stessi. Analisi dei vaccini e loro funzionamento. Fase 4: Laboratorio di Creazione del gioco attraverso il CODING e APP di realtà aumentata: Costruzione di percorsi informativi



sulle pandemie e in particolare Sars-Cov-2 e il COVID 19 in realtà aumentata utilizzando APP note e creazione di gioco COVID con il CODING. Fase 5: Presentazione del lavoro attraverso l'apertura di una mostra virtuale: Creazione di un BLOG con la mostra virtuale dei lavori realizzati. Fase 6: Valutazione e Monitoraggio: Creazione di Rubriche di autovalutazione con relativi grafici statistici.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: A scuola.....per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto



Con il PNRR, e in particolar modo con l'investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", il nostro Istituto vuole organizzare interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica. Il Progetto nasce per rispondere alle esigenze formative poste dal nostro territorio, per affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative presenti. La scuola si configura come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio culturale che si configura come ostacolo ed elemento di divisione.

Importo del finanziamento

€ 76.621,98

Data inizio prevista

27/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

● Progetto: La scuola ci avvicina

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Con il PNRR, e in particolar modo con l'investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", il nostro Istituto ha già organizzato interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica. Il Progetto vuole essere una prosecuzione di quello già in essere all'interno dell'istituto, con la possibilità di ampliare l'offerta formativa per i nostri ragazzi della scuola secondaria di primo grado, risponde alle esigenze formative poste dal nostro territorio, per affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative presenti. La scuola si configura come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio culturale che si configura come ostacolo ed elemento di divisione.

Importo del finanziamento

€ 122.194,88

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	26

● Progetto: FORMIAMOCI per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Importo del finanziamento

€ 72.141,70



Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	90.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto:

SiamoTuttiEspertiMatematicoscientificienglish

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Attraverso questo progetto ci proponiamo di dare avvio a pratiche educative e didattiche in grado di rispondere alle esigenze di una società complessa come la nostra e di ridurre il gap che vede la componente femminile della popolazione scolastica poco attratta dagli ambiti scientifico-matematico-tecnologici del sapere promuovendo lo sviluppo di competenze fondamentali per l'accesso ad un futuro lavorativo



soddisfacente e funzionale alla crescita della società nel suo complesso. Tutto questo però deve essere accompagnato da una conoscenza della lingua inglese, "lingua madre" delle STEM che sarà oggetto di formazione sia per gli studenti che per i docenti. Inoltre saranno realizzati corsi di metodologie innovative per promuovere al meglio le attività che saranno proposte.

Importo del finanziamento

€ 118.447,75

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	102
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	20
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	5

Approfondimento

Nella scuola sono in fase di realizzazione ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle



metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Azione 1 - Next Generation Classrooms

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di “on-life”: tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l’esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L’ambiente d’apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.



Aspetti generali

Per descrivere il profilo della nostra Istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curriculum di istituto risulta necessario declinare la sezione in:

- 1 Traguardi attesi in uscita
- 2 Insegnamenti e quadri orario
- 3 Curriculum di Istituto
- 4 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 5 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 6 Moduli di orientamento formativo
- 7 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 8 Attività previste in relazione al PNSD
- 9 Valutazione degli apprendimenti
- 10 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERDINANDO ACQUISTAPACE	RCAA858019
ROSARNO VIA CUCCHIARARO	RCAA85802A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ROSARNO CAPOL. "ZITA"

RCEE85801E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO

RCMM85801D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FERDINANDO ACQUISTAPACE RCAA858019

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSARNO VIA CUCCHIARARO RCAA85802A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROSARNO CAPOL. "ZITA" RCEE85801E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO RCMM85801D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è strutturata sui tre assi portanti che la caratterizzano: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Il nesso unificante delle tematiche proposte è il concetto di responsabilità che prende forma sia con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, sia con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali. L'istituto, inoltre, partecipa anche a iniziative regionali e nazionali volte a promuovere l'Educazione civica. Per l'Educazione Civica sono previste come da normativa Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 minimo 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

SCOPELLITI- GREEN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo dell'istituzione scolastica che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali . Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le



principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti



economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,



nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella



Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica



- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica



- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





“lo piccolo cittadino”

COSTITUZIONE:

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al “Grande libro della Costituzione”
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell’ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista ”

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Io e la natura”

SVILUPPO SOSTENIBILE

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ “Mi tuffo nel web”

CITTADINANZA DIGITALE

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo verticale d'Istituto che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un corpo unico, che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze, che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle competenze-chiave per l'apprendimento permanente che sono, a buon diritto, delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Inoltre, anche nella Premessa delle Nuove Indicazioni 2012 si insiste molto sulla necessità che le scuole, nella costruzione del curricolo,



progettino percorsi di integrazione tra le diverse discipline, che stabiliscano nessi e ponti tra i diversi saperi. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante. Sono realizzati due compiti di realtà che vengono condivisi ampiamente all'interno dell'istituzione scolastica, realizzati per classi parallele.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto viene completato con le competenze sociali e civiche, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno dell'Istituzione scolastica sono promosse attività per lo sviluppo dell'Educazione Ambientale, Educazione Stradale, Educazione alla Salute, Educazione alla Legalità e CODING per lo sviluppo del pensiero computazionale

Approfondimento

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.

È uno strumento che consente di rilevare il profilo dell'istituzione scolastica che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per



competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCOPELLITI- GREEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Attività n° 1: ERASMUS KA122-SCH - Progetti a breve termine per la mobilità di studenti e personale nell'istruzione scolastica (KA122-SCH)**

Alla base di questo progetto c'è la ferma convinzione dei valori e delle priorità che guidano il nostro Istituto. La scuola si impegna per l'inclusione e valorizza le diversità, perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Puntiamo a migliorare l'apprendimento, ridurre l'abbandono scolastico, promuovere la formazione degli adulti e favorire lo sviluppo sostenibile.

In considerazione delle esigenze formative di docenti e studenti, gli obiettivi principali sono:

- potenziare le competenze nelle lingue straniere,
- approfondire le discipline STEM e le tecnologie emergenti con un focus particolare sul coding,
- promuovere il benessere degli studenti attraverso il coinvolgimento attivo della comunità



educativa per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Creazione di curriculum interculturale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiamoTuttiEspertiMatematicoscientificienglish

Approfondimento:

Lo scambio sarà realizzato con istituti del Portogallo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SCOPELLITI- GREEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: APE VA IN CITTÀ**

Il Coding è una pratica didattica che favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni. Assieme al Tinkering - un'attività per realizzare oggetti, macchine e meccanismi - e al Making - un'attività per realizzare prodotti originali e innovativi - rientra tra le pratiche didattiche basate sui principi della pedagogia attiva costruzionista, applicabili a scuola e in famiglia per guidare i bambini nella realizzazione di attività che uniscono tecnologia, scienza, arte.

Tali pratiche sono essenziali per sviluppare processi socio-cognitivi, allenare l'immaginazione, responsabilizzare, implementare forme di creatività che sono alla base dei savoir-faire fondamentali del XXI secolo.

In questo progetto viene utilizzato "Bee-Bot", famoso robot educativo a forma di ape ideale per insegnare il coding ai bambini, dalla scuola materna alla primaria. Si programma tramite i tasti sulla sua schiena per compiere movimenti avanti, indietro, girare a sinistra e destra. Un percorso personalizzato con caselle di 15 cm può essere creato per far muovere l'ape, e si possono personalizzare le tasche del percorso con foto o disegni.

Nel nostro progetto l'ape Bee-Bot si trova in città. Immaginiamo come potrebbe essere organizzata questa città, con negozi, scuola, ospedale, auto.... Ritaglia i personaggi, oggetti e frecce, costruisci la città come desideri, immagina un obiettivo da far raggiungere a Bee-Bot (ad esempio Bee-Bot va a scuola, oppure deve andare in ospedale ...). Con le frecce costruisci il percorso che l'ape deve fare per raggiungere l'obiettivo che hai immaginato nella città che tu hai costruito sulla griglia.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la capacità di orientamento spaziale
- Sviluppare la cognizione del se stesso nello spazio
- Esprimere una relazione tra l'artefatto e i compiti in segni
- Agire sia a livello cognitivo che meta-cognitivo



Azione n° 2: Azione n° 2: LA MATEMATICA NON E' UN PROBLEMA

La matematica è sempre molto lontana dalla vita dei ragazzi. La scoperta è il motore fondamentale dell'apprendimento nella matematica. Il bambino deve essere sempre posto al centro del processo, deve essere messo nella condizione di scoprire le cose da solo. Solo così riuscirà ad apprendere la disciplina nel miglior modo. Tale modulo porrà i bambini di fronte a situazioni reali, utili per l'apprendimento. Attraverso tale metodologia i bambini con situazioni di disagio, saranno meglio stimolati nell'apprendimento.

La finalità consiste nell'incentivare alla matematica attraverso il gusto per il gioco, la creazione di situazioni alternative e il potenziamento di capacità logiche, lo sviluppo di capacità di analisi e sintesi, l'utilizzo delle conoscenze matematiche per la risoluzione di problemi in contesti conosciuti e non.

Le metodologie adottate saranno legate alla pratica laboratoriale ed al gioco didattico, per suscitare interesse e motivazione negli alunni.

Le modalità di verifica saranno: somministrazione di questionari per rilevare le aspettative ed i bisogni dell'utenza; osservazione in itinere anche mediante schede e diario di viaggio.

La valutazione finale sarà un questionario volto all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dal progetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi saranno i seguenti:

- Stimolare la curiosità ed il gusto per la ricerca
- Incentivare l'interesse, l'impegno e la partecipazione
- Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema
- Tradurre le parole in rappresentazioni matematiche

○ Azione n° 3: Azione n° 3: Ecologiamoci

Il modulo, intende porre l'attenzione sulla questione educativa di come creare una mentalità ecologica cioè una mentalità complessa, orientata al futuro, dinamica, in grado di cogliere relazioni, di rispettare la diversità, di affrontare l'imprevedibile ed il conflitto, di essere disponibile ad assumere responsabilità e decisioni; tutto ciò nella coerenza tra le conoscenze acquisite, i valori condivisi e i comportamenti esperiti.

Sarà necessario acquisire alcuni principi, linee guida per raggiungere tale scopo. Il primo momento avviene nell'incontro fisico, emotivo, culturale dell'individuo con l'ambiente attraverso la percezione del tema; con la discussione e il confronto degli atteggiamenti si evidenziano i problemi, le domande, nel cercare le risposte si esplicano i valori e le azioni da produrre.

Le conoscenze specifiche dell' educazione ambientale si organizzano intorno ai concetti di sistema, limite, irreversibilità, diversità, evoluzione, equilibrio dinamico e unicità. Questi sono i termini della complessità in quanto l'ambiente è un sistema di relazioni che



presenta variabili interagenti tra loro e che innescano catene di retroazioni. Nell'affrontare ogni tema quindi si darà rilievo alla relazione tra il sistema-locale preso in esame e il sistema-globale assumendo come dato la diversità e quindi l'unicità di ogni soggetto/oggetto. Operando nel e per l'ambiente è indispensabile il lavoro sul campo. Il lavoro sul campo consiste nell'esplorare l'ambiente per raccogliere informazioni e dati cognitivi, percettivi, emotivi e operativi. Si attua così l'apertura della scuola alla realtà territoriale e si cerca il coinvolgimento delle famiglie, della popolazione, degli enti e delle associazioni, per confrontarsi su un problema specifico, proporre possibili soluzioni e intervenire concretamente sul territorio producendo un cambiamento.

Per formare nell'alunno una mente ecologica, cioè renderlo consapevole delle complesse interazioni tra uomo e ambiente ed educarlo al rispetto delle risorse naturali della Terra.

FINALITÀ:

Formare una mente eco- logica che sia contemporaneamente:

CRITICA: In quanto rende consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente in modo che osservando il territorio dove vivono siano in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato nell'ambiente nel corso dei secoli

PROBLEMATICA: Capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale

PARTECIPATIVA: In grado cioè di prendere coscienza delle conseguenze delle azioni secondo l'etica delle responsabilità.

APPROCCIO METODOLOGICO:

APPRENDIMENTO CENTRATO SUGLI ALUNNI: Partendo dalla individuazione e dallo sviluppo delle capacità e degli interessi si stimolano l'esplorazione e la ricerca autoguidata sulla base delle curiosità manifestate.

COLLEGAMENTO TRA ESPERIENZE VISSUTE E MONDO REALE: Gli alunni vengono stimolati a notare i collegamenti tra quello che imparano e come imparano nella classe e nel mondo più vasto che è intorno a loro e cominciano a compiere estrapolazioni dal particolare al generale.

INTERAZIONE: L'apprendimento è caratterizzato dall'interazione a più livelli tra alunni e



alunni, alunni insegnanti, alunni e esperto, alunni e mondo extrascolastico.

IMPEGNO: Viene stimolato un impegno attivo e profondo attraverso i compiti formativi.

Attività intensive che richiedono tempo e risorse che permettono agli alunni di perseguire gli interessi individuali. Gli alunni vengono posti in situazioni esperienziali nelle quali non ci sono istruzioni da applicare, esercizi da eseguire, soluzioni già date e problemi pre-risolti, ma si sperimentano approcci diversificati, si affrontano conflitti cognitivi ed emotivi, discussioni guidate, si svolgono attività di laboratorio e di ricerca che stimolano apprendimenti significativi a livello di concettualizzazioni e di acquisizione di competenze.

ANALISI ED AZIONE: Gli alunni vengono stimolati ad imparare agendo, ponendo domande, costruendo, esplorando, ricercando e manipolando oggetti e processi.

L'apprendimento è attivo, è esperienza, è analitico espressivo e collaborativo. Gli alunni diventano osservatori, investigatori, ricercatori e produttori. Sono stimolati a fare domande su cose e persone che li circondano per diventare critici in maniera costruttiva.

COLLABORAZIONE: Gli alunni vengono stimolati a lavorare insieme per risolvere problemi e svolgere dei compiti, affrontando il conflitto che naturalmente si genera per la presenza di punti di vista e valori diversi.

VALUTAZIONE:

Il modulo sarà valutato controllando i processi individuali che si innescano, per il cambiamento che produce nelle capacità, nelle competenze e nei comportamenti e avverrà in itinere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi saranno:

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante
- Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non.
- Acquisire l'abitudine ad identificare i singoli elementi di una situazione e metterli in relazione tra loro.
- Essere disponibile a considerare le opinioni altrui ed a confrontare queste e le proprie con i fatti.
- Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento.
- Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli.
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse.
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio.
- Conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente:



- Cercare di ridurre i propri rifiuti
- Recuperare ciò che si può ancora usare
- Riutilizzare ciò che è possibile
- Effettuare una raccolta differenziata dei materiali
- Riciclare il possibile
- Prendersi cura di una zona degradata.



Moduli di orientamento formativo

SCOPELLITI- GREEN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: CONOSCI TE STESSO**

- Approfondire la conoscenza di sé
- Attività di conoscenza di sé attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica
- Attività laboratoriali e pratiche filosofiche per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento
- Visione di film e filmati; discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: SCOPRO I MIEI TALENTI**

Coinvolgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie inclinazioni personali verso un determinato ambito educativo.

Attività laboratoriali:

- laboratorio linguistico
- laboratorio scientifico
- laboratorio artistico
- laboratorio musicale
- laboratorio informatico
- laboratorio imprenditoriale
- attività sportive

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: MI ORIENTO

Capire la differenza fra interesse ed attitudine

Conoscere le proprie inclinazioni e le proprie capacità.

Sapersi autovalutare nelle singole discipline, individuando le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti.

Conoscere le offerte formative del territorio con riferimento ai vari percorsi scolastici e formativi

Promuovere attività di arricchimento dell'offerta formativa attraverso esperienze didattiche extra curricolari

Pratica didattica nelle singole discipline

Test attitudinali

Schede di autovalutazione



Lezioni informative sulle varie scuole superiori o percorsi professionali

Open day

Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi.

Colloqui con alunni e famiglia

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CODING

Sviluppo del pensiero computazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori



i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così



ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende migliorare la continuit  degli apprendimenti e sostenere il successo formativo degli studenti nel passaggio ai cicli scolastici successivi, rafforzando le competenze di base e le abilit  trasversali utili ad affrontare contesti piu' complessi.

Traguardo

L'obiettivo e' incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacit  di applicare le conoscenze in situazioni diverse. raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacit  di applicare le conoscenze in situazion

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.



Risultati attesi

L'obiettivo dell'iniziativa è di aiutare ad introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando solo attività intuitive e divertenti da proporre direttamente agli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni

● Educazione ambientale

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età.



Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare “nativi ambientali”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. Il progetto di Educazione Ambientale proposto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio di Trinitapoli e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, , alterazione degli ecosistemi...). Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità



Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende migliorare la continuità degli apprendimenti e sostenere il successo formativo degli studenti nel passaggio ai cicli scolastici successivi, rafforzando le competenze di base e le abilità trasversali utili ad affrontare contesti più complessi.

Traguardo

L'obiettivo è incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in situazioni diverse. raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in situazioni

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.



Risultati attesi

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità - Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica - Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo - Educare alla complessità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Multimediale
Aule	Proiezioni

● Educazione alla Salute

L'educazione alla salute non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita. Pertanto il progetto Educazione alla Salute è articolato nei seguenti sottoprogetti: 1. Educazione e Prevenzione 2. Educazione Alimentare 3.



Educazione Ambientale 4. Educazione all'Affettività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.



Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende migliorare la continuita' degli apprendimenti e sostenere il successo formativo degli studenti nel passaggio ai cicli scolastici successivi, rafforzando le competenze di base e le abilita' trasversali utili ad affrontare contesti



piu' complessi.

Traguardo

L'obiettivo e' incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacita' di applicare le conoscenze in situazioni diverse. raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacita' di applicare le conoscenze in situazion

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.

Risultati attesi

1. Avviare la conoscenza di sé; 2. Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività; 3. Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale; 4. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; 5. Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Educazione stradale

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Le statistiche rilevano, infatti che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo. E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola intende migliorare la continuità' degli apprendimenti e sostenere il successo formativo degli studenti nel passaggio ai cicli scolastici successivi, rafforzando le competenze di base e le abilità' trasversali utili ad affrontare contesti più complessi.

Traguardo

L'obiettivo è incrementare il numero di alunni che raggiungono livelli adeguati nelle



aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in situazioni diverse. raggiungono livelli adeguati nelle aree chiave, sviluppando autonomia, metodo di studio e capacità di applicare le conoscenze in situazioni

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.

Risultati attesi

Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni: • alla tolleranza verso gli altri • alla solidarietà con i più deboli • a non farsi attrarre dal mito della velocità • ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche • a saper osservare e rispettare l'ambiente • a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

● Educazione alla legalità

“Buoni cittadini” si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente. Il progetto di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti ed alla pace persegue il fondamentale obiettivo di avviare nei ragazzi una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I bambini/ragazzi devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente. Far crescere negli allievi i concetti di legalità, fiducia, pari dignità, responsabilità e solidarietà, affinare la sensibilità verso le diversità e le differenze, presentare il multiculturalismo come valore aggiunto della nostra società, perseguire comportamenti di pace e di ripudio della guerra appare imprescindibile in momento storico in cui si avvertono in modo tangibile e troppo spesso cruento “le ferite” procurate alla società civile dalla prolungata disattenzione riservata a tali valori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi di apprendimento: □ promuovere l'“ACQUISIZIONE DEI VALORI DI CITTADINANZA” attraverso la conoscenza dei VALORI su cui si basano le norme di comportamento che ad essi conseguono, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità; □ promuovere l'educazione alla PACE e la gestione dei conflitti tra ragazzi affinando la sensibilità alle diversità ed alle differenze e perseguendo comportamenti di pace; □ promuovere la SCOPERTA DELLA DIVERSITA' COME RISORSA, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca delle varie culture (capire l'altro, fare per l'altro) per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

● Italiano per stranieri

Il progetto per l'italiano per stranieri mira a favorire l'integrazione sociale e culturale degli



immigrati, potenziando la loro conoscenza della lingua italiana attraverso corsi, laboratori e materiali didattici mirati all'apprendimento di base, alla vita quotidiana e alla comprensione dei diritti e doveri civici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per far venire fuori i talenti in chiave orientativa.

Traguardo

Elaborare strumenti di osservazione sistematica per documentare i processi di crescita dei bambini e potenziare il loro sviluppo formativo

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del tasso di interruzione della frequenza (abbandono scolastico) nella Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Ridurre, entro il triennio 2027/2028 il tasso di interruzione della frequenza in corso d'anno (abbandono) nella Scuola Secondaria di I Grado.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate, sia primaria che secondaria di I grado, in italiano, matematica e inglese.



Traguardo

Raggiungere i risultati delle scuole con lo stesso ESCS nei risultati delle prove, sia primaria che secondaria di I grado, Invalsi in italiano, matematica e inglese

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.

Risultati attesi

Inclusione Sociale e Culturale: Abbattere le barriere linguistiche per favorire la partecipazione degli stranieri nella società italiana. Potenziamento Scolastico: Aiutare gli studenti stranieri a inserirsi nel sistema scolastico, comprendendo e usando la lingua per lo studio delle diverse discipline. Acquisizione di Competenze Minime: Fornire le basi necessarie per la vita quotidiana, come esprimere bisogni e richieste, e comprendere le routine scolastiche e sociali.



Consapevolezza Civica: Insegnare i valori costituzionali e i diritti/doveri fondamentali per promuovere una maggiore consapevolezza civica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

● Scuola Attiva Kids

Il progetto è finalizzato all'organizzazione e al monitoraggio di attività sportive. E' promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. E' inoltre un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. IL progetto promuove l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Proposte innovative per tutte le classi con la figura specializzata del Tutor sportivo Scolastico e tante Federazioni sportive partecipanti. E' prevista anche la partecipazione a giochi di fine anno, eventi e alle Giornate del benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale organizzate sempre con il supporto del Tutor.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione



scolastica.

Risultati attesi

Partecipazione dei ragazzi alle attività sportive

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● Bullo o cyberbullo? No grazie

Come è noto il termine bullismo deriva dall'inglese "bullying" e viene usato nella letteratura internazionale per connotare il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo. "uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato e vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, ad azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni". Il bullismo non è un fenomeno di nuova generazione, ma è innegabile che presenti oggi dei caratteri di novità, uno dei quali è ascrivibile nelle potenzialità offerte dalle strumentazioni tecnologiche. Una nuova manifestazione di atti di bullismo, è infatti, il cyberbullismo, frutto dell'attuale cultura globale in cui le macchine e le nuove tecnologie sono sempre più spesso vissute come delle vere e proprie estensioni del sé. Gli sms, le e-mail, i social network, le chat sono i nuovi mezzi della comunicazione, della relazione, ma soprattutto sono luoghi "protetti", anonimi, deresponsabilizzanti e di facile accesso, quindi perversamente "adatti" a fini prevaricatori come minacciare, deridere e offendere. Bullismo e cyberbullismo si differenziano in particolare nella dimensione contestuale: nel cyberbullismo gli attacchi non si



limitano esclusivamente al contesto scolastico, ma la vittima può ricevere messaggi o e-mail dovunque si trovi, e questo rende la sua posizione molto più difficile da gestire e tollerare. Nel bullismo digitale la responsabilità può essere condivisa anche da chi visiona un video, un'immagine e decide di inoltrarla ad altri, il gruppo, quindi, acquisisce un ruolo, un'importanza, una responsabilità diversa. Durante il progetto saranno analizzati i due fenomeni e saranno presi in considerazione gli strumenti per attuare un reale contrasto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali, civiche e l'educazione alla legalità, riuscendo così ad avere un maggiore rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Ridurre gli episodi di non rispetto delle regole.





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Garantire l'inclusione e il benessere di tutti gli allievi.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che si sentono parte integrante dell'istituzione scolastica.

Risultati attesi

- Offrire spazi di confronto sul tema del "bullismo" - Consapevolezza del valore dell'altro, alfabetizzazione emotiva, il rispetto e la tolleranza - Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CODING e sviluppo pensiero computazionale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FERDINANDO ACQUISTAPACE - RCAA858019

ROSARNO VIA CUCCHIARARO - RCAA85802A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando, al contempo, di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore che avrà anche il compito di formulare la proposta di voto (in decimi alla scuola superiore di I grado, con il giudizio nella scuola dell'infanzia e primaria), sulla base di elementi conoscitivi, relativi alle valutazioni intermedie e finali, forniti dagli altri docenti curricolari. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione scolastica, nella scuola dell'infanzia, comporta l'implicazione di aspetti relazionali che vanno a costituire una componente rilevante nel favorire l'equilibrio della persona dell'allievo, per



quanto riguarda la sfera delicata della rappresentazione del Sé e dell'autostima. Pertanto una valutazione promozionale non deve essere posta in essere in modo generico e generalizzato, ma specifico e circostanziato, considerando il modo di agire del bambino nelle sue diverse espressioni correlate, osservandolo e comprendendolo nel suo contesto relazionale scolastico, familiare e sociale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SCOPELLITI- GREEN - RCIC85800C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando, al contempo, di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore che avrà anche il compito di formulare la proposta di voto (in decimi alla scuola superiore di I grado, con il giudizio nella scuola dell'infanzia e primaria), sulla base di elementi conoscitivi, relativi alle valutazioni intermedie e finali, forniti dagli altri docenti curricolari. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione scolastica, nella scuola dell'infanzia, comporta l'implicazione di aspetti relazionali che vanno a costituire una componente rilevante nel favorire l'equilibrio della persona dell'allievo, per quanto riguarda la sfera delicata della rappresentazione del Sé e dell'autostima. Pertanto una valutazione promozionale non deve essere posta in essere in modo generico e generalizzato, ma specifico e circostanziato, considerando il modo di agire del bambino nelle sue diverse espressioni correlate, osservandolo e comprendendolo nel suo contesto relazionale scolastico, familiare e sociale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia. Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, con riferimento alla normativa vigente. Il comportamento è valutato in base al grado di interesse e alla modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla relazione con gli altri. La valutazione del comportamento è espressa per la scuola primaria con giudizio sintetico formulato dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, e riportato nel documento di valutazione. Con le nuove disposizioni normative, Legge n.180 del 1 ottobre 2024, la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado sarà in decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nella determinazione del monte ore di assenze dell'alunno, ai fini validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe terrà conto delle seguenti deroghe al limite del 25% di assenze (riferito ai 3/4 del monte ore): - motivi di salute debitamente e tempestivamente certificati; - assenze determinate dalla partecipazione ad eventi sportivi (gare, campionati...); - assenze determinate da motivi religiosi; - motivi di giustizia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del



primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenendo conto dei seguenti criteri: - in generale, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame di Stato dell'alunno che presenti cinque insufficienze, di cui quattro gravi (voto ≤ 4), con nota di debito; - di norma, l'alunno con cinque insufficienze gravi (voto ≤ 4) non è ammesso all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM"A. SCOPELLITI-GREEN" ROSARNO - RCMM85801D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia. Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore che avrà anche il compito di formulare la proposta di voto (in decimi alla scuola superiore di I grado, con il giudizio nella scuola dell'infanzia e primaria), sulla base di elementi conoscitivi, relativi alle valutazioni intermedie e finali, forniti dagli altri docenti curricolari. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali.

Criteri di valutazione del comportamento

I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, con riferimento alla normativa vigente (Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. Il comportamento è valutato in base al grado di interesse e alla modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla relazione con gli altri. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico formulato dai docenti contitolari della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, a maggioranza, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto dei seguenti



criteri: - in generale, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva dell'alunno che presenti cinque insufficienze, di cui quattro gravi (voto ≤ 4), con nota di debito; - di norma, l'alunno con cinque insufficienze gravi (voto ≤ 4) non è ammesso alla classe successiva. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nella determinazione del monte ore di assenze dell'alunno, ai fini validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe terrà conto delle seguenti deroghe al limite del 25% di assenze (riferito ai 3/4 del monte ore): - motivi di salute debitamente e tempestivamente certificati; - assenze determinate dalla partecipazione ad eventi sportivi (gare, campionati ...); - assenze determinate da motivi religiosi; - motivi di giustizia. Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sulla base di quanto disposto dal d.lgs 62/2017, dal D.M. 741/2017 e tenuto conto della nota MIUR, prot. 2936, del 10/02/2018, si definiscono i criteri di ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenendo conto dei seguenti criteri: - in generale, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame di Stato dell'alunno che presenti cinque insufficienze, di cui quattro gravi (voto ≤ 4), con nota di debito; - di norma, l'alunno con cinque insufficienze gravi (voto ≤ 4) non è ammesso all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso



scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti, ha definito i seguenti criteri per l'eventuale attribuzione della "Lode" all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione: - voto di ammissione = 10/10 - voto di 10/10 in ogni prova d'esame - decisione unanime della Commissione, su proposta dell'eventuale Sotto-Commissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROSARNO CAPOL. "ZITA" - RCEE85801E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia. Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione. Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascuna classe è individuato un docente coordinatore che avrà anche il compito di formulare la proposta di voto (in decimi alla scuola superiore di I grado, con il giudizio nella scuola dell'infanzia e primaria), sulla base di elementi conoscitivi, relativi alle valutazioni intermedie e finali, forniti dagli altri docenti curricolari. Attraverso la realizzazione di percorsi di valorizzazione e conoscenza storica del patrimonio locale, naturale, culturale e documentale, si cercheranno collaborazioni con gli enti locali ed istituzionali, culturali e di associazionismo del territorio per sviluppare insieme percorsi progettuali.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

Giudizio sintetico Voto corrispondente OTTIMO 10 DISTINTO 9 BUONO 7/8 SUFFICIENTE 6 NON SUFFICIENTE < 6

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di classe. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato



sul documento di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

-La scuola realizza progetti per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni in grado di supportare le strategie inclusive. -La scuola non dispone di sufficienti strumenti per l'inclusione. -I docenti hanno organizzato corsi di alfabetizzazione di italiano a favore degli alunni stranieri. -La scuola ha predisposto PDP personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali -I docenti hanno frequentato tutti i corsi organizzati sui BES e l'inclusione. -La scuola ha partecipato ad attività in Rete per l'inclusione -La scuola ha partecipato al progetto Dislessia Amica

Punti di debolezza

-Scarse risorse economiche per la realizzazione dell'inclusione

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Nella scuola si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola si attiva a contrastare tale fenomeno attraverso la programmazione di attività di recupero e potenziamento.

Punti di debolezza

-La scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per contrastare in modo efficace questo fenomeno. -Le attività di recupero non vengono attuate in modo sistematico dalla scuola per contrastare l'insuccesso scolastico ma dipendono dalle caratteristiche dei singoli docenti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI Riassume fasi molto importanti del processo di conoscenza dell'allievo e dell'intervento didattico. Il suo luogo naturale è la scuola, e le fasi che articola e coordina sono: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico (in termini di acquisizione e appropriatezza degli obiettivi preposti). Il PEI si pone dunque come uno strumento (o meglio come una pratica) molto complesso, che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni (speciali o no) e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa; il tutto formalizzando questa stessa conoscenza e prassi attraverso la documentazione, costruendo in tal modo anche il materiale sulla base del quale poter effettuare una successiva valutazione. Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere e diventare adulto. Il progetto non è soltanto il luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative: è prima di tutto il luogo della possibilità, dell'immaginazione. Come tale non riguarda solo la scuola, ma tutti i contesti in cui ogni soggetto



vive, a partire dalla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La progettazione di un percorso educativo-didattico, costruito sulle potenzialità e sulle reali ed effettive necessità dell'alunno deve tenere conto ampiamente del contesto in cui il soggetto vive ed opera. Prospettiva questa che, per essere perseguita, necessita di quell'alleanza tra soggetti differenti che gravitano e appartengono, a livelli differenti, al mondo della vita degli alunni, in vista sia di una costruzione della conoscenza, sia di una predisposizione di occasioni di esperienza che permettano alla persona in situazione di handicap di comprendere e di divenire chi può effettivamente divenire. Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale nell'elaborazione e nella stesura del "progetto di vita". La famiglia partecipa attivamente al processo di integrazione mediante una serie di adempimenti previsti dalla Legge 104/92. E' necessario che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie stesse in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, in decimi, va rapportata la PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performances.



Aspetti generali

Le scelte organizzative (articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne o i temi per la formazione professionale) che caratterizzano il nostro Istituto sono così declinati:

1. Modello organizzativo
2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
3. Reti e Convenzioni attivate
4. Piano di formazione del personale docente
5. Piano di formazione del personale ATA



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza; • cura del regolare e corretto funzionamento della Scuola; • cura dei rapporti con i docenti responsabili di Plesso, con i docenti incaricati di Funzioni Strumentali, e con i docenti responsabili di altri incarichi; • coordinamento delle seguenti attività: incontri scuola - famiglia, ricevimento genitori, assemblee di classe, sportelli, attività di ampliamento/arricchimento dell'Offerta Formativa; * collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto, nella valutazione e nella gestione delle proposte didattiche, dei concorsi, delle iniziative culturali provenienti dal Territorio, dall'Amministrazione o da altra Istituzione educativa; ricognizione quotidiana delle assenze del personale docente, disposizione della sostituzione e predisposizione delle variazioni dell'orario scolastico; * vigilanza e controllo dell'entrata, dell'uscita e delle assenze degli allievi; * coordinamento delle attività dei docenti coordinatori di classe; * diffusione e custodia delle circolari interne e controllo della puntuale esecuzione delle

2



	disposizioni di servizio.	
Funzione strumentale	Collaborazione con Il DS; Staff del DS; aggiornamento e stesura dei documenti relativi all'istituzione scolastica; rapporti con gli enti locali; orientamento e prevenzione dell'insuccesso scolastico; gestione del PTOF; supporto al lavoro dei docenti e sviluppo delle tecnologie informatiche; inclusione alunni; monitoraggio e analisi dei dati dell'istituto; comunicazione interna ed esterna.	8
Capodipartimento	Coordinano e supervisionano l'attività curricolare ed extracurricolare dei dipartimenti.	4
Responsabile di plesso	-organizzare e coordinare attività didattiche specifiche, relative alla sede di appartenenza; - essere punto di riferimento per gli studenti, le famiglie ed i docenti; -curare i rapporti con la sede centrale, sotto il profilo della comunicazione, al fine di garantire efficacia, efficienza ed economicità dell'azione istituzionale della scuola; - applicare le direttive in materia di sicurezza e svolgere nel plesso assegnato la funzione di preposto ai sensi dell' art. 19 del D.lgs. n. 81/2008 (Testo unico salute e sicurezza).	5
Animatore digitale	Il suo profilo è rivolto a favorire: la formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; la creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di potenziamento e sostegno degli alunni con difficoltà. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno Impiegato in attività di: • Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento e sostegno degli alunni con difficoltà. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	--	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di potenziamento e sostegno degli alunni con difficoltà. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA predispone: il piano di lavoro e di attività del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario; l'orario di funzionamento della scuola; funzioni e compiti dei collaboratori scolastici; funzioni e compiti degli assistenti amministrativi; fondo dell'istituzione scolastica; norme di carattere generale a cui il personale deve attenersi per raggiungere gli obiettivi legati all'efficacia ed efficienza del servizio.

Ufficio protocollo

Il compito è quello di garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata ed uscita nonché, gestire il flusso informativo tra chi opera all'interno delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) nel rispetto della massima trasparenza amministrativa e della tutela la privacy. Le principali attività riguardano: 1.- tenuta del registro protocollo informatico, 2.- archiviazione degli atti e dei documenti, 3.- tenuta dell'archivio e catalogazione informatica di tutti gli atti, 4.- creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti.

Gestione dei procedimenti inerenti gli allievi

Il compito è quello di seguire e supportare l'allievo / famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite ed in particolare: 1.- iscrizione alunni (compresa la verifica dei documenti relativa agli allievi diversamente abili e



stranieri: - verifica documentazione, 2.- gestione borse di studio; 3.- trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla – osta per il trasferimento e consegna documentazione), 4.- rilascio certificazione e dichiarazioni varie, 5.- tenuta e aggiornamento fascicolo dello studente, 6.- comunicazioni esterne (scuola/famiglia), 7.- comunicazioni interne (allievi), 8.- controllo e verifica assenze, 9.- gestione degli infortuni: - denunce; - tenuta registro obbligatorio; 10.- gestione degli elenchi per le elezioni OO. CC., 11.- gestione degli scrutini e relativa stampa di tabelloni e pagelle, 12.- gestione delle operazioni connesse agli esami e relativa stampa dei diplomi, 13.- gestione di statistiche e monitoraggi, 14.- gestione della procedura per l'adozione dei libri di testo, 15.- gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione (comunicazioni ed autorizzazioni della famiglia), 16.- aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti la carriera dell'allievo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re19.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocomprensivoscopellitigreen.gov.it/>

Scuola digitale https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Dashboard.aspx



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Attività Sportiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività sportive

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: STEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Piano S & T

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



Attività di formazione a cascata di Scienze e Tecnologia promossa dal MIUR

Denominazione della rete: Formazione Neo-immessi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti neo assunti

Formazione in ingresso dei docenti neo assunti relativa al periodo di prova

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Digitale

-Utilizzo di piattaforme per la realizzazione di test (ingresso, intermedie e finali); -Utilizzo del registro elettronico -Uso del registro elettronico per la condivisione di materiale didattico tra docenti e tra docenti e alunni

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING

Attività di CODING per lo sviluppo del pensiero computazionale

Tematica dell'attività di
formazione

Discipline scientifiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica delle competenze

Didattica delle competenze (con particolare riferimento alle competenze linguistiche e (logico-matematiche)

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione dell'ambito

Corsi di: Didattica per Competenze; CODING; Robotica; Curricolo Verticale; Valutazione

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Flipped Classroom Gamification

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione di ambito

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Scuola Digitale

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola